



RISORSE IN RETE

ASSE 3 QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

AVANZAMENTO AL 30/11/2011

L'**ASSE 3** ha l'obiettivo di promuovere la competitività energetica delle aree produttive e delle imprese e si concentra fortemente sul tema della sostenibilità ambientale, con particolare riguardo al tema dell'innovazione in campo energetico e alla promozione dell'efficienza energetica, anche tramite strumenti di ingegneria finanziaria. L'Asse si articola in tre attività: innalzamento della dotazione energetico-ambientale delle aree produttive; sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali, volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili; promozione della green economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria.

Le risorse destinate all'Asse ammontano a circa **80 milioni di euro**, pari al 23% del totale del POR.

Stato di avanzamento

Relativamente all'Attività III.1.1 **Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive**, delle 29 aree produttive ammesse a finanziamento, ad oggi sono state firmate 14 convenzioni, per un valore complessivo di investimenti a carattere energetico pari a 48,8 milioni di euro, relativi a 36 interventi.

Si tratta in particolare di:

- 5 interventi di realizzazione-riqualificazione dei sistemi di pubblica illuminazione interni alle aree produttive finalizzati al contenimento dei consumi energetici;
- 15 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di oltre 13 MW;
- 4 impianti di telegestione-telecontrollo delle infrastrutture comuni di servizio dell'area alimentati a energia elettrica;
- 6 reti di teleriscaldamento-raffrescamento alimentate da impianti di cogenerazione;
- 3 impianti di cogenerazione-trigenerazione alimentati a gas naturale;
- 2 impianti di cogenerazione alimentati a biomasse.

Relativamente all'Attività III.1.2 **Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili**, la Regione ha sostenuto la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo regionale attraverso il cofinanziamento di interventi nelle singole pmi finalizzati a promuovere il risparmio energetico, l'uso efficiente dell'energia, l'autoproduzione di energia, la valorizzazione delle fonti rinnovabili, i sistemi di produzione combinata di diverse forme di energia e interventi volti alla riduzione dei consumi energetici e alla riduzione delle emissioni di gas serra, finanziando 108 progetti per 12.324.405,31 euro di contributo concesso, che ha generato un investimento complessivo di oltre 55 milioni di euro.

Gli interventi finanziati determinano una riduzione annuale dei consumi energetici pari a 16.889 Tep derivanti sia dagli interventi di risparmio energetico sia da quelli di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, con una potenza installata di circa 13,7 MW. Complessivamente, si può misurare la conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera in circa 47mila tonnellate di CO2.

La tabella seguente riporta una suddivisione dei progetti per tipologia di intervento:

TIPOLOGIA PROGETTI	N.	% SUL TOTALE	TEP ANNUI RISPARMATI	% SUL TOTALE
impianti fotovoltaici	60	55,56%	1.315	7,79%
impianti fotovoltaici e interventi di risparmio energetico	17	15,74%	885	5,24%
interventi di risparmio energetico	23	21,30%	3.336	19,75%
impianti di micro-cogenerazione	8	7,41%	11.353	67,22%
Totale	108	100,00%	16.889	100,00%



RISORSE IN RETE

ASSE 3 QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

AVANZAMENTO AL 30/11/2011

Ne emerge che, nonostante in termini assoluti siano largamente prevalenti gli interventi relativi a impianti fotovoltaici, gli interventi maggiormente capaci di ridurre i consumi energetici sono quelli relativi alla realizzazione di impianti di micro-cogenerazione.

L'ammontare delle revoche – pari a circa il 18% dei progetti ammessi – è contenuto se confrontato con le altre misure di sostegno alle imprese.

Tale risultato può essere ricondotto alla certezza di rientro dell'investimento in termini di ricavi derivanti dalle fonti energetiche rinnovabili o di minori costi connessi agli interventi di risparmio energetico avviati.

La buona risposta delle imprese registrata in questa Attività, ha contribuito alla decisione di attivare uno **strumento finanziario di cui all'Attività III.1.3**, avente in parte le stesse finalità di intervento, in grado di sostenere il credito alle imprese, riducendone i costi.

Sempre in relazione all'Attività III.1.2, è in corso la fase di istruttoria e valutazione delle 286 domande presentate da pmi nell'ambito del bando finalizzato a favorire la rimozione dell'amianto dagli edifici – attività non finanziata dal POR – la coibentazione degli edifici e l'installazione di pannelli solari fotovoltaici. L'obiettivo è quello di favorire la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo regionale, attraverso il sostegno alla realizzazione di interventi per la qualificazione ambientale dei luoghi adibiti a sedi di lavoro, promuovendo la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto dove presenti, ma anche sostenendo la realizzazione di interventi che promuovano il risparmio energetico nella climatizzazione, nonché l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia prodotta tramite l'installazione di impianti fotovoltaici.

Per gli interventi connessi all'efficienza energetica degli edifici (attraverso la coibentazione dei tetti e/o degli involucri edilizi) e all'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture riqualificate – interventi finanziabili dal POR – le domande pervenute hanno generato una richiesta di contributo di oltre 18 milioni, prevedendo un investimento di oltre 134 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'Attività III.1.3 **Promozione della green economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria**, introdotta in seguito alla decisione di modifica del Programma, con delibera n. 1419 del 3 ottobre 2011 è stato costituito un fondo rotativo di finanza agevolata, con l'obiettivo di incrementare gli investimenti volti all'efficienza energetica delle imprese, introdurre nuovi impianti FER, promuovere la nascita di nuove imprese operanti nel campo della green economy, incentivare gli investimenti immateriali volti all'efficienza energetica dei processi o a ridurre il valore energetico incorporato nei prodotti.

È attualmente in corso la predisposizione della procedura di evidenza pubblica destinata a individuare il soggetto gestore.